

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00251337

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario architettonico

OGTV - Identificazione coppia

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AP

PVCC - Comune Offida

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XX

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1927

DTSF - A 1927

DTM - Motivazione cronologia documentazione

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega lombarda

ATBM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 90

MISL - Larghezza 58

## CO - CONSERVAZIONE

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	I due reliquiari di argento hanno forma di tempietto con pronae sorretto da due colonnine di plinti. Sul frontone un elegante fregio, a sbalzo, con elementi fitomorfici stilizzati. Sul culmine due croci lobate. Attorno al vano della teca ornati e due pavoni affrontati su grappoli e spighe; si abbeverano da un cantaro. sulla superficie sono incastonate pietre dure e coralli. Ai lati due robuste maniglie.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Le due teche-reliquiari vennero fatte eseguire, con le offerte degli offidani, nel 1927, su disegno di Ghino Leoni dall'argentiere Alessandro Falleoni presso la Ditta Cecchini di Varese (G. Sergiacomi, Il miracolo..., 2a ed. AP, 1967, p. 151 e 183). All'interno vennero poste la Tovaglia ed il ceppo fino ad allora custodito entro due teche lignee. Il disegno di Leoni, allievo del Soita, rievoca lo stile del maestro seppure preferì conferire all'assieme un ibrido gusto bizantineggiante dalle forme assai simili al tabernacolo ottocentesco della Cappella Lauretana della Vergine.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Urbino 110898-H
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1977
<b>CMPN - Nome</b>	Barsanti C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Montevecchi B.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Lo Presti G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Lo Presti G.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)